

"PIETRO MICCA"

ballo storico in due atti di **Luigi Manzotti**

musicato da **Giovanni Chiti**

nuova versione di **Mario Pasi**

revisione musicale di **Cesare Gallino-Giampiero Tintori**

allestimento scenico di **Luigi Lupi VII**

regia di **Filippo Crivelli**

marionettisti: **Luigi Lupi VII, Franco Lupi VIII, Anna Marcelli, Ottavio Marcelli, Ivana Valla, Ariella Beddini Lupi, Patrizia Lupi, Ivo D'Ambrosio, Antonella Boschetto, Maurizio Vacchetta, Bruno Pantano, Massimo Vesco**

"PIETRO MICCA" Spettacolo per marionette, attori e filmati.

Il libretto vanta le situazioni assurde, ingenuie, crudeli, a volte anche comiche di tutti i libretti o canovacci di Luigi Manzotti. Unico personaggio vero, quasi novello Mangiafuoco, che a volte strapazza i poveri personaggi o marionette che siano, è il bieco, trucidato, implacabile conte Raffaele Della Torre, traditore, anticipo dell'orribile Oscurantismo, antagonista della Luce in *Excelsior*. Potremmo dire che Della Torre è l'Oscurantismo, e Pietro Micca è la Luce: *Pietro Micca* viene rappresentato all'Aliberti nel 1875, *Excelsior* al Teatro Alla Scala, nel 1881, sei anni quindi li separano.

La recitazione dei personaggi veri (le marionette) e del <perfido> falso (l'attore) è concentrata tutta al di sopra delle righe: l'epico e l'estraniato si sprecano in un divertimento continuo, alternati alle musiche che possono risuonare beffarde e patetiche e assolutamente imprevedibili.

Gli inserti cinematografici, ricavati da riprese effettuate nel Museo dedicato a Pietro Micca, vogliono essere il controcanto serio, preciso, documentato di una storia diventata leggenda, di un personaggio che si è tramutato in mito.

DOPO EXCELSIOR, PIETRO MICCA CON LE MARIONETTE

Le marionette, il teatro di marionette: non è retorica ma posso affermare senz'ombra di dubbio che il primo amore verso il teatro lo devo appunto a un teatro di marionette. Mi era stato regalato verso i sette anni[...]. Quando le MARIONETTE LUPI mi proposero questa "visita" al ballo storico *PIETRO MICCA*, accettai subito [...].

Il libretto vanta le situazioni assurde, ingenuie, crudeli, fantasiose, a volte anche comiche di tutti i libretti o canovacci di Luigi Manzotti: a Mario Pasi l'arduo, ma divertente compito di strutturarle in una storia per teatro di marionette. Unico personaggio vero, quasi novello Mangiafuoco, che a volte strapazza i poveri personaggi o marionette che siano, è il bieco, trucido, implacabile conte Raffaele Della Torre, traditore, anticipo dell'orribile Oscurantismo, antagonista della Luce in *Excelsior*. Potremmo dire che Della Torre è l'Oscurantismo, e Pietro Micca La Luce: *Pietro Micca* venne rappresentato all'Aliberti nel 1875, *Excelsior* al Teatro alla Scala nel 1881, sei anni quindi li separano.

La recitazione dei personaggi veri (le marionette) e del "perfido" falso (l'attore) è concertata tutta al di sopra delle righe: l'epico e l'estraniato si sprecano in un divertimento continuo, alternati alle musiche che possono risuonare beffarde e patetiche e assolutamente imprevedibili[...].

Gli inserti cinematografici, ricavati da riprese effettuate nel Museo dedicato a Pietro Micca, vogliono essere il controcanto serio, preciso, documentato di una storia diventata leggenda, di un personaggio che si è tramutato in un mito. Le marionette Lupi rievocano tutti questi mondi, facendo scaturire dai loro inesauribili magazzini, costumi, scherzi, sorprese che non hanno più età, né epoche. E per quel sovrano e misterioso gioco che è il "teatro", tutti noi inventori di questo *Pietro Micca* [...] ci auguriamo che per un'ora almeno il pubblico resti ad occhi aperti.

Filippo Crivelli